

Codice DB1000

D.D. 23 novembre 2011, n. 367

Collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte - Direzione "Ambiente" e ARPA Piemonte, inerente lo sviluppo di un sistema modellistico di supporto alla definizione del bilancio idrico regionale. impegno di Euro 72.000,00 sul cap. 126102/2011 a favore di ARPA, quale compartecipazione regionale alla realizzazione delle attività'.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento e migliorare l'ambiente acquatico, promuovere un utilizzo idrico sostenibile e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- la normativa comunitaria, inoltre, prevede che, entro il 2015, gli Stati membri debbano operare al fine di raggiungere un buono stato ambientale per tutti i corpi idrici e individua, all'articolo 13, il Piano di Gestione distrettuale come lo strumento conoscitivo, strategico e operativo per raggiungere detti obiettivi a scala locale;
- a livello nazionale, il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, ha recepito la direttiva, individuando sul territorio nazionale i distretti idrografici, tra cui quello coincidente con il bacino del fiume Po, e prevedendo per ognuno di essi la redazione del Piano di Gestione a cura delle Autorità di distretto idrografico;
- in attesa della piena operatività dei distretti idrografici e dell'individuazione delle Autorità territorialmente competenti, la legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", ha previsto che l'adozione dei Piani di gestione sia effettuata dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, entro il 22 dicembre 2009, termine in seguito differito al 28 febbraio 2010 dal D. L. 30 dicembre 2009, n. 194;
- nell'ambito del bacino idrografico del fiume Po, il Progetto di Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG Po) è stato redatto dall'Autorità di bacino del fiume Po in collaborazione con le Regioni e la Provincia autonoma di Trento, raccordando e integrando i contenuti dei Programmi e Piani regionali esistenti, con particolare riferimento ai Piani di Tutela regionali delle acque adottati ai sensi del D.Lgs. 152/99;
- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 48 - 13386 del 22 febbraio 2010, ha espresso parere favorevole sul Progetto di "Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po" per la successiva adozione in sede di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po;
- il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, con Delibera n. 1/2010 del 24 febbraio 2010 ha adottato il "Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po".

Preso atto che, fra le "Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione del bacino del fiume Po" finalizzate al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dalla direttiva 2000/60/CE, adottate dalla Delibera n. 1/2010 del 24 febbraio 2010 dell'Autorità di bacino

del fiume Po, è previsto, fra l'altro, l'avvio delle attività di redazione del Piano di Bilancio idrico in ottemperanza della sezione III della parte terza del D.Lgs 152/2006.

Considerato che ai fini della redazione del Piano di Bilancio Idrico delle acque superficiali, in attuazione del principio di sussidiarietà e per ragioni di competenza, adeguatezza ed efficienza, si prevede di operare a tre livelli territoriali distinti riconducibili rispettivamente, al distretto, alle regioni e ad aree ad obiettivo speciale.

Atteso che in tale contesto operativo alla Regione compete aggiornare il bilancio idrico e identificare le azioni finalizzate al suo riequilibrio agendo su tutti i corsi d'acqua piemontesi ad esclusione del Ticino, utilizzando criteri, metodi e strumenti condivisi a livello di distretto.

Preso atto, altresì, che nell'ambito dell'”Attività unitaria conoscitiva e di controllo del bilancio idrico volta alla prevenzione degli eventi di magra eccezionale nel bacino idrografico del fiume Po”, di cui al Protocollo dell'8 giugno 2005, il cui schema è stato approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 66 – 3587 del 2 agosto 2006, l'Autorità di bacino del fiume Po ha allestito un sistema modellistico di simulazione dei deflussi ordinari e di magra del fiume Po.

Rilevato che tale sistema modellistico di simulazione dei deflussi ordinari e di magra del fiume Po è previsto dalle “Specifiche tecniche dell'attività” come lo strumento da utilizzare a scala di bacino per la previsione e la prevenzione delle presumibili situazioni di carenza di disponibilità, nonché per il supporto alla gestione di eventuali crisi idriche.

Ritenuto pertanto necessario, ad integrazione e in sinergia con quanto si sta sviluppando a scala di bacino idrografico del fiume Po:

➤ riprendere a aggiornare, in coerenza con i criteri e metodi che saranno condivisi a livello di distretto, le attività finalizzate al controllo dell'equilibrio del bilancio idrico realizzate nell'ambito del Piano regionale di tutela delle acque ai fini del futuro aggiornamento del medesimo relativamente agli aspetti quantitativi ovvero della redazione di un vero e proprio Piano regionale per il riequilibrio del bilancio idrico;

➤ allestire un sistema modellistico di simulazione dei deflussi giornalieri ordinari e di magra dei principali corsi d'acqua piemontesi, nelle sezioni di interesse, da utilizzare come strumento per la previsione e la prevenzione delle future situazioni di carenza di disponibilità e per il supporto alla gestione di eventuali crisi idriche, nonché per la verifica della compatibilità delle derivazioni idriche con l'equilibrio del bilancio idrico sia in fase di rilascio di nuove concessione che di rinnovo.

Tenuto conto che:

➤ presso il Centro Funzionale di Arpa Piemonte è operativo un sistema modellistico finalizzato alla previsione delle piene del reticolo idrografico piemontese, utilizzato nell'ambito del sistema di allerta di Protezione Civile di cui al D.P.C.M. del 27 febbraio 2004;

➤ Il sistema modellistico di supporto alla previsione e gestione di situazioni di scarsità idrica può essere sviluppato, previo opportune calibrizioni, quale integrazione del modello esistente utilizzando la componente idrologica (MIKE 11 NAM) e la componente idraulica (MIKE 11 HD) sviluppati per le piene e l'ambiente operativo ad esso associato che consente un utilizzo della modellistica in tempo reale;

➤ a tale dispositivo modellistico occorre affiancare la componente di gestione della risorsa “MIKE BASIN” (modello per la rappresentazione del sistema idrico e per l'analisi di bilancio a scala

locale) messo a punto dalla Direzione “Ambiente” nell’ambito dello sviluppo operativo del Piano di tutela delle acque e il modello “River Basin” adottato dall’Autorità di Bacino e distribuito alle Regioni.

Ritenuto quindi opportuno, al fine di operare in modo sinergico e coordinato con l’Autorità di bacino del fiume Po e per ragioni di economicità, efficacia e speditezza dell’azione amministrativa, attivare una specifica collaborazione istituzionale con ARPA Piemonte in grado di fornire il supporto tecnico - specialistico necessario per:

- la gestione del bilancio idrico sui corsi d’acqua di competenza regionale, in coerenza con le specifiche del Piano bilancio idrico in via di predisposizione presso l’Autorità di bacino del fiume Po;
- la previsione e gestione delle magre, garantendo il necessario supporto anche nelle attività di raccordo con l’Autorità di bacino del fiume Po;
- la valutazione della compatibilità di nuovi prelievi o di quelli oggetto di revisione o rinnovo con l’equilibrio del bilancio idrico ed il mantenimento di condizioni di deflusso minimo in alveo.

Preso atto che l’ARPA Piemonte, a seguito di quanto concordato nel corso di specifici incontri, con nota, prot. n. 104314 del 26 ottobre 2011, ha trasmesso la proposta progettuale per lo sviluppo e la gestione del sistema modellistico degli stati di magra e più in generale per la gestione del bilancio idrico regionale.

Rilevato che la proposta di lavoro, presentata dall’ARPA Piemonte, si articola nelle seguenti fasi:

1. aggiornamento e verifica dei parametri del modello idrologico ed idrodinamico finalizzato a rappresentare il comportamento naturale del bacino per gli stati di magra tenendo conto delle derivazioni e degli organi di regolazione, mediante calibrazione da estendere ad un periodo di tempo da concordare;
2. affinamento del modulo di gestione della risorsa per l'intero territorio regionale desunto dalla schematizzazione già adottata in fase di redazione del Piano di tutela delle acque ed aggiornamento della versione dei codici di calcolo;
3. costruzione di dataset meteorologici necessari per la formulazione di scenari previsionali a medio e lungo termine (settimanale e mensile).

Preso atto, dalla proposta di lavoro presentata dall’ARPA Piemonte, che:

- il controllo delle varie fasi di lavoro descritte sopra possono essere seguite dal personale dell’Agenzia esperto in materia, tranne l’esecuzione delle attività specialistiche di calibrazione modellistica a scala regionale di cui ai punti 1 e 2 per le quali si deve necessariamente ricorrere ad esperti di dominio con incarico a titolo oneroso;
- l’ARPA, sulla scorta di una opportuna indagine di mercato e sulla base di analoghe attività, ha stimato in 72.000,00 € il costo per la realizzazione delle attività specialistiche di calibrazione modellistica a scala regionale, di cui ai punti 1 e 2.

Dato atto che:

- l’analisi e la validazione delle serie di portata derivata dalle utenze necessarie per il miglioramento della schematizzazione dei prelievi e per l’affinamento della modellistica esistente

verranno condotte, per le specifiche competenze e dominio del dato considerato, dal competente Settore regionale della Direzione “Ambiente”;

- al termine della calibrazione del modello, la gestione operativa verrà assicurata dal team di esperti del Centro Funzionale di ARPA che attualmente gestisce il modello delle piene, opportunamente potenziato, operando in stretto raccordo con i funzionari della Direzione “Ambiente”, al fine di contenere gli oneri di gestione anche futuri.
- Considerato che, in relazione alle competenze istituzionali e alle attività in atto di Regione Piemonte - Direzione “Ambiente” e ARPA Piemonte, si evince un reciproco interesse ad avviare la collaborazione istituzionale sulle tematiche connesse alla gestione modellistica del bilancio idrico regionale e per la previsione e gestione di situazioni di scarsità idrica.

Ritenuto di demandare ad un successivo provvedimento la definizione puntuale dei contenuti e delle modalità operative con cui deve avvenire tale collaborazione istituzionale con ARPA Piemonte ai fini della taratura del modello e del suo successivo utilizzo per le finalità innanzi richiamate.

Vista la descrizione delle attività previste per attivare la struttura ad hoc in seno ad ARPA e di quelle specialistiche indispensabili per rendere operativi i necessari software, allegata alla proposta progettuale per lo sviluppo e la gestione del sistema modellistico degli stati di magra e più in generale per la gestione del bilancio idrico regionale, trasmessa dall’ARPA Piemonte con nota, prot. n. 104314 del 26 ottobre 2011.

Dato atto che a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione delle attività di cui sopra, è riconosciuto dall’ARPA Piemonte un contributo finanziario una tantum di € 72.000,00, ogni onere incluso e che tale spesa è imputabile sul cap. 126102/2011 (Assegnazione n. 100117).

Tutto ciò premesso, vista:

la legge regionale 28 luglio 2008, n° 23 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la legge regionale 11 aprile 2001, n° 7, “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

la legge regionale n° 26/2010 “Bilancio annuale di previsione per l’anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011 - 2013”;

la D.G.R. n. 18 - 2321 del 12 luglio 2011 di assegnazione delle risorse stanziato sui capitoli del Bilancio di previsione 2011;

determina

- di attivare una collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte - Direzione “Ambiente” e ARPA Piemonte, finalizzata allo sviluppo di un sistema modellistico di supporto alla definizione del bilancio idrico regionale e per la previsione e gestione di situazioni di scarsità idrica;
- di approvare la descrizione delle previste attività per attivare la struttura ad hoc in seno ad ARPA e di quelle specialistiche indispensabili per rendere operativi i necessari software, allegata alla proposta progettuale per lo sviluppo e la gestione del sistema modellistico degli stati di magra e più

in generale per la gestione del bilancio idrico regionale, trasmessa dall'ARPA Piemonte con nota, prot. n. 104314 del 26 ottobre 2011, agli atti degli Uffici regionali;

- di demandare ad un successivo provvedimento la definizione puntuale dei contenuti e delle modalità operative con cui deve avvenire la collaborazione istituzionale con ARPA Piemonte per le finalità innanzi indicate;
- di individuare nell'ing. Walter Mattalia, Dirigente del Settore regionale "Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque", il Responsabile dell'attività, il quale si avvarrà anche della collaborazione dell'ing. Matteo De Meo in forza alla Direzione "Ambiente";
- di riconoscere all'ARPA Piemonte la somma complessiva una tantum di € 72.000,00 (ogni onere incluso), a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione delle attività in questione;
- di impegnare, a favore dell'ARPA Piemonte con sede in Torino, Via Pio VII, 9 (omissis) la spesa di € 72.000,00, sul cap. 126102/2011 (Assegnazione n. 100117);
- di stabilire che al trasferimento della somma di € 72.000,00 a favore dell'ARPA Piemonte si procederà a seguito dell'approvazione del provvedimento di definizione puntuale dei contenuti e delle modalità operative con cui deve avvenire la collaborazione istituzionale con la medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n° 22/2010.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio